

COSE ARCHEOLOGICHE

Negli sterri per la costruzione del Politeama Garibaldi, al Corso Bagni fu rinvenuta un'altra moneta antica, assai interessante. — Decisamente questo nostro terreno, è inesauribile ricetto di memorie che un glorioso passato ci ha tramandate; e spesso un lembo se ne apre a noi, e il colpo vigoroso delle zappe dei nostri terrazzieri ce ne rivela ad ogni istante.

Questa umile moneta di bronzo porta su una delle facce incise due superbe prore di triremi, dal robusto sperone, che s'avvanzano sui flutti ondegianti; e sull'altra son scritti due nomi: *Gneo* e *Roma*! Quanta grandezza di eventi radiosi e tragici, in questo accoppiamento del nome del duce fortissimo colla patria ch'egli cooperò a far sì potente sui mari! Poiché ben mi pare si tratti qui del magno Pompeo, il fondatore di Asti e di Alba! — Fu conosciuta essa forse, perché correndo nelle mani del popolo, a lui memorasse le vittorie della guerra piratica? I ladri del mare infestavano il Mediterraneo delle coste Isauriche e benché vinti da Servilio che ne trionfò Isaurico, eran risorti temuti vincitori di Antonio. Ma Pompeo in 40 dì di distresse, e tranquillò i mari. E' curioso come raffronto storico, il notare che fu durante tale guerra, che « Gaudia » divenne, per conquista di Lucullo, provincia Romana. — Ed oggi i nostri soldati sono, dopo 19 secoli nuovamente laggiù, modesti rappresentanti di un paese modesto, dati a un'opera pacificatrice, non piacevole sempre! E già corre voce che Inghilterra e Russia intendano di non uscirne più! Che sian da far valere anche oggi i nostri diritti di priorità rimontanti all'anno 75 avanti Cristo?

Forse son sogni codesti, e anche di quest'impresa finiremo per lasciare i vantaggi ai più forti. — Ma sinora contrariamente alla opinione dei meetings popolari, traviata del resto dai soliti politicanti miopi, inconsci delle necessità di un governo fra tante e si contrastanti tendenze degli stati d'Europa, mi ostinai sempre a vedere con favorevole occhio quest'impresa di Candia: poichè parve a me che sia la prima, dopo fatta l'Italia, con cui finalmente ci toccò una parte di primo ordine, sul mare, d'accordo coll'Inghilterra. — Il tutto stà che la violenza russa non si spogli dei frutti che ce ne verrebbero Poichè si dice in confidenza che, quest'occupazione dovrebbe rappresentare come un diritto di priorità in caso di eventuali ripartizioni territoriali non lontane nel mondo di Oriente.

Si vede che la piccola moneta, sulle sue triremi gloriose, mi portò lontano sui mari! Ed ora tornando ad essa, dirò per concludere, che fra le imprese gloriose di Pompeo, che lo fecero più tardi l'arbitro di Roma, questa guerra piratica, compiuta con sì celere terribilità nel fiore della sua giovinezza virile, fu per lui il più radiante titolo alla gloria e quella di cui egli era più fiero. Onde non mi pare arrischiato il supporre che a questa appunto alluda la moneta in suo onore conosciuta.

O. R.

Le tasse della ricchezza mobile

Sulle variazioni portate dagli agenti delle tasse ai redditi di ricchezza mobile ha un assennato articolo l'*Economista*.

Dopo aver citato varii esempi relativi a queste variazioni, il periodico fiorentino fa le seguenti considerazioni.

« Ora è bene riflettere che i redditi che vengono aumentati sono il più spesso quelli concordati due anni sono coll'agente, oppure rettificati dalle Commissioni. Certi aumenti quindi porterebbero a ritenere, non potendosi ammettere che siano stati stabiliti a caso, che l'opera dell'agente o delle Commissioni sia stata precedentemente inabile, eccessivamente remissiva, debole e contraria alla giustizia fiscale e agli interessi dello Stato. A rigore di logica o l'agente esagera ora, procede alla leggiera, da accertamenti cervellotici, oppure è stato tutore fiacco delle ragioni della finanza, quando si sono discussi i redditi nella precedente revisione. Ma la logica qui non bisogna cercarla troppo, e forse non si resta lontani dal vero asserendo che in realtà è vera l'una e l'altra ipotesi, secondo i casi e i luoghi. Ma ciò non toglie che spesso l'opera dell'agente appaia cieca, capricciosa e contraria al senso comune e al buon senso.

In due anni i redditi non possono variare, in un paese come il nostro, nelle proporzioni che risultano dai vecchi accertamenti paragonati ai nuovi. Sappiamo benissimo, e lo abbiamo più volte dichiarato, che in generale i redditi di categoria B e C restano al disotto del vero, ma questo non può scemare la incongruenza che un reddito concordato o comunque fissato due anni fa nella cifra di 10, venga ora elevato a 30, a 40, forse a 100 quando, generalmente, ogni altra cosa è rimasta immutata.

Come uscire da questo complesso di assurdità?

Con l'ordinamento attuale dell'imposta di ricchezza mobile non c'è ministro che possa risolvere la questione, e tanto meno lo potrebbe fare il Branca, cui mancano le prime e vere qualità di un ministro delle finanze, e si trova a quel dicastero per le solite ragioni di equilibrio regionale fra i ministri. Ma pur troppo neanche il cambiamento del timoniere varrebbe a far navigare meglio la barca del fisco.

E' la imposta con le sue aliquote esorbitanti che andrebbe riformata, è il sistema di revisione e accertamento che bisognerebbe cambiare, introducendo sin dal primo momento l'opera collegiale, anzichè quella singola dell'agente, che può essere facilmente tratta in inganno o può abbandonarsi alla voluttà di far pesare la propria mano piuttosto sugli uni che sugli altri.

Ricordiamo che nei citati articoli del '95 abbiamo accennato al sistema prussiano di accertamento dei redditi agli effetti della imposta generale sul reddito e persistiamo a credere che si possa rilevare da questo esempio qualche utile indicazione. Certo è il fatto che negli altri Stati non si verifica quello che avviene da noi a ogni biennio, e noi crediamo che questa differenza si debba non solo alle eccessive aliquote,

ma anche al nostro sistema di accertamento per opera dei soli agenti.

Un governo, che comprenda il proprio dovere e non riduca il suo compito a quello di un rapace fiscalismo, non dovrebbe indugiare un istante a studiare con cura la questione e a proporre adeguata soluzione, se no perpetueremo uno stato di cose dannoso per l'economia nazionale e pericoloso per la stessa finanza.

Ormai la imposta di ricchezza mobile è uno dei più importanti cespiti di entrata e conviene assiderlo su basi non solo sicure, ma eque e generalmente ben accette alla popolazione; la qual cosa non è presentemente, perchè l'opera degli agenti inspira di continuo serie apprensioni e non ingiustificati timori.

La riduzione delle aliquote, una più attiva e diligente ricerca della materia imponibile, una determinazione dei redditi meno arbitraria, anche nella prima fase per la quale passa il loro accertamento, estendendo il sistema delle commissioni sono, a nostro avviso, le condizioni necessarie per togliere in qualche misura le disgustose querele tra fisco e contribuenti, di cui abbiamo così numerosi esempi in questi giorni. E' vero che non sarà così eliminato ogni motivo di conflitto, ma almeno se si avranno dispute in questa materia acquisteranno un carattere differente dall'attuale; oggidì pare che, seguendo una tristissima abitudine si voglia mercanteggiare la revisione dei redditi, mentre una minore gravità del tributo e un ordinamento tecnico più razionale toglierebbe molta forza alle ragioni di protesta contro le revisioni dei redditi.

E' possibile che ci si decida in Italia a prendere a cuore le questioni che veramente turbano e appassionano e interessano il paese? Parebbe di no, se si dovesse giudicare dal passato; ma poichè si tratta della borsa dei cittadini potrebbe anche darsi che essi riuscissero a vincere la solita apatia e forzassero la mano ai poteri costituiti. Comunque avvenga, urge preparare al contribuente italiano una condizione di cose meno dura e meno minacciosa, più rispettosa dell'equità e della giustizia, meno scorretta insomma, se si vuole che la vita economica possa risorgere vigorosamente.

COSA INCREDIBILE

Pagare dopo la guarigione di qualunque stringimento uretrale e di ogni malattia venerea o sifilitica, in verità è cosa incredibile, ma vera. Vedi in quarta pagina *Miracolosa Iniezione o Confetti Antivenerei e Rooh antisifilitico Costanzi*.

Il Congresso Nazionale in Milano della Cooperazione di Consumo

Esaurita la discussione sullo Statuto per l'agenzia degli acquisti in Comune, venerdì i congressisti presero in esame la relazione della Commissione composta di Beltrami, Buffoli, Galleani Ponti e Guala; sullo statuto-modello per le Cooperative — commissione nominata in seguito alle poche simpatie colle quali il Congresso accolse lo Statuto Buffoli nella sua prima seduta.

Le conclusioni della Commissione sono le seguenti:

« Doversi preparare quattro distinti schemi di Statuto-modello ai quali possono attingere guida e norma le Società Cooperative

A — 1° Con capitale ad interesse e sistema Rochdaliano.

2° Con capitale ed interesse e sistema Rochdaliano e distribuzione a prezzo di costo.

B — 1° Con capitale collettivo e sistema Rochdaliano.

2° Con capitale collettivo e sistema Rochdaliano e distribuzione a prezzo di costo.

I congressisti fanno varie raccomandazioni, quindi le conclusioni vengono accettate.

I lavori del Congresso si chiusero ieri l'altro nella seduta pomeridiana che incominciò con un voto per la pronta realizzazione dei deliberati dei precedenti congressi intorno alla fondazione di una Banca centrale cooperativa.

La discussione in merito fu vivacissima e vivaci furono anche gli attacchi a Gigione Luzzatti, che secondo i congressisti, non mantenne mai le promesse fatte.

Un secondo voto fu emesso, in senso di protesta, sulla questione fiscale. Ecco l'ordine del giorno, presentato dall'on. Nofri e approvato per appello nominale:

« Il Congresso, a proposito delle varie questioni aggiuntive in discussione riguardo alla tassa di R. M., ai dazi sui grani e sulle farine, alla tassa di bollo, di esercizio, ecc., ritiene come unico, per ora, ed efficace mezzo per imporre al governo l'abolizione di quelle tasse e di quei dazi, l'organizzazione proletaria, atta a trasformare in modo i poteri pubblici da ottenere almeno una riforma tributaria a base d'imposta progressiva come principio di trasformazione dell'attuale sistema economico causa unica dei mali lamentati. »

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse degli Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giocchi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*.

1° La **CRONACA AGRICOLA** rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La **GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA**, giornale settimanale.